Fondazione dell'Associazione Somasca
Formazione Aggiornamento Professionale
A.S.F.A.P. - ONLUS

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
PADRI SOMASCHI

Piano dell'Offerta Formativa
e
Progetto Educativo

UN SERVIZIO PER I GIOVANI

Fondazione dell' Associazione Somasca Formazione Aggiornamento Professionale
A.S.F.A.P - ONLUS.
ID.OP. 223271/2008
N° iscrizione Albo Regionale Operatori Accreditati per la Formazione : 0151
Iscritta con il n° 2323 di registro regionale presso il REA della Camera di Commercio di Como
Via Acquanera, 43 22100 COMO - ALBATE Tel.: ++39 (0) 31 523390 – Fax ++39 (0) 31 523293
Indirizzo internet www.fondazioneasfap.it
E-Mail info@fondazioneasfap.it - PEC fondazioneasfap@pec.fondazioneasfap.it
P.IVA 02107640134 C.F 95021920137

1. Cenni storici e ubicazione

I Padri Somaschi del Centro di Formazione Professionale di Albate presentano questa loro opera che da più di cinquant'anni lavora nel territorio comasco[1].

Nacque presso la Basilica del Crocefisso a Como come rifugio e formazione per tanti orfani della guerra, per la volontà e la sensibilità educativa del religioso somasco Luigi Brenna (1912 – 2001).

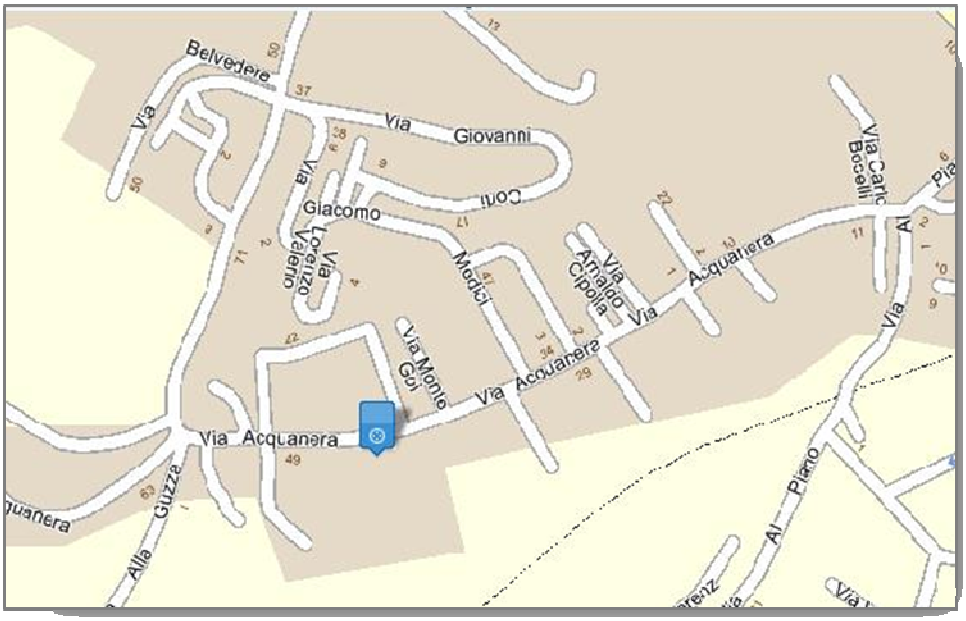
Continua ad Albate come Centro di formazione per tanti giovani che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro umanamente e professionalmente preparati. Iniziò negli anni quaranta con corsi brevi in collaborazione con le Acli poi con l'Unione Industriali, l'Amministrazione provinciale e con il Ministero del lavoro.

Oggi lavora con la Regione Lombardia, con il Mercato Comune Europeo, in accordo con scuole o ditte alla ricerca di alta tecnologia e qualità.

Nato per risolvere i problemi giovanili, per un loro qualificato inserimento nel mondo del lavoro, vive dialogando con ditte comasche di ogni dimensione: artigiane ed industriali. Gli ambiti professionali in cui opera sono: meccanica (nei settori automobilistico, macchine utensili e termoidraulico) ed elettrico/elettronico; e li sviluppa con la più alta tecnologia moderna: PLC, CAD-CAM-CNC, ECDL, CISCO.

L'insegnamento è tecnico-pratico con un'attenzione continua al mondo del lavoro per vivere sempre l'attualità e le esigenze moderne delle ditte. Sono tante queste ultime che ospitano i nostri alunni per attività di stage e inserirli nel loro organico una volta riconosciuta la loro preparazione umana e professionale.

Si operano scambi culturali e formativi con altre nazioni sia europee che extra-europee.



[1] Padri Somaschi: il loro fondatore è San Girolamo Emiliani: Venne a Como nel 1536 dove fondò due istituti per orfani. Morì a Somasca (il piccolo paese vicino a Lecco da cui i Padri prendono il nome) nel 1537.

2. L'offerta formativa

2.1. Obiettivi generali di Fondazione ASFAP (Associazione Somasca Formazione Aggiornamento Professionale)

Il Centro Formazione Professionale dei Padri Somaschi si definisce e configura come:

- Centro di formazione professionale che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo;
- Centro cattolico convinto che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano;
- Centro somasco che si pone a servizio dei giovani, offrendo un'educazione umana integrale, una valida qualificazione, la possibilità di impostare la vita su una scelta cristiana matura, la collaborazione a realizzare una società più giusta ed umana.

Il Centro Formazione Professionale dei Padri Somaschi contribuisce alla formazione dei propri alunni dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- **la dimensione individuale e interpersonale**, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori;
- **la dimensione storica** per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- **la dimensione etica e cristiana** come capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza e come disponibilità ad accogliere la risposta, a questa domanda, dalla parola rivelatrice di Dio.

Il Centro Formazione Professionale dei Padri Somaschi indirizza i suoi sforzi nella costruzione della comunità educativa, soggetto ed ambiente dell'educazione, in un clima di corresponsabilità, come in una famiglia.

Per essere un'autentica comunità educativa:

- adotta valori comuni;
- promuove il servizio educativo e formativo secondo il Piano dell'Offerta Formativa;
- cura l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- condivide le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa somasca, coordinando il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dei giovani;
- collabora con le istituzioni civili e partecipa alle iniziative attivate nel territorio.

La didattica si svolge in conformità agli standard regionali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni.

Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

1. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;
2. Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
3. Clima costruttivo tra docenti ed alunni basato sull'ascolto-confronto;
4. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale;
5. Consapevolezza del ruolo giocato da parte di:
    - Centro di formazione professionale – comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;
    - Genitori – confronto e sostegno al Centro come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
    - Docenti – comprensione dell'obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo);
    - Alunni – il servizio formativo richiede lo sforzo sia del formatore che del discente.

2.2. L'attuale offerta formativa

Il Progetto Educativo del nostro Centro struttura la didattica prevedendo:

- il superamento del concetto di classe e l'organizzazione di attività educative e didattiche per gruppi di compito, di livello, di elezione o l'attivazione di un servizio di orientamento per permettere all'allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita
- l'accompagnamento dell'allievo negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa)
- l'organizzazione dei percorsi di apprendimento in Unità Formative disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità
- l'uso della didattica laboratoriale organizzando laboratori, stage, tirocini, percorsi di alternanza CFP-lavoro.

All'interno di questo progetto si sviluppano i seguenti percorsi che realizzano profili ai quali conseguono titoli e qualificazioni professionali con valore e spendibilità nazionale, di differente livello in rapporto all'European Qualification Framework – EQF:

- percorsi triennali, validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III° livello EQF;
- percorsi di quarto anno successivo al triennio, validi per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale di IV° livello EQF;

- corso annuale per gli allievi in possesso del Diploma Professionale, che consente di sostenere l'esame di Stato, utile ai fini dell'accesso agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Il CFP opera principalmente con attività rivolte a giovani in obbligo formativo. Inoltre attua corsi per diplomati / laureati ed adulti in Formazione continua e permanente, nei seguenti settori:

- Metalmeccanico – (Operatore Macchine Utensili – CAD, CAM, CNC – Autoriparatore – Termoidraulico)
- Elettrico / Elettronico – (Montatore manutentore di sistemi di comando e controllo – Impiantistica civile ed industriale – Domotica – PLC – CISCO)
- Edilizia: Ponteggi, Sicurezza, Pronto Soccorso, Tecnologie Costruttive.

LABORATORI:

- Officina Meccanica. Dall'aggiustaggio a macchine a CNC - Termoidraulica
- Saldatura: Ossiacetilenica. TIG-MIG-MAG e ad arco
- Officina per Autoriparatori e carrozzieri con relativa strumentazione
- Informatica : 2 Aule per totali 51 posti collegati in rete – 1 Laboratorio specialistico per Networking CISCO
- Laboratori Elettrici ed elettronici per Impiantistica, costruzione quadri di comando, PLC, Konnex e domotica
- Palestra coperta

Realizza, inoltre, attività di orientamento e tirocini formativi rivolti a ragazzi delle medie inferiori, studenti, lavoratori e disoccupati.

Il CFP è accreditato da Regione Lombardia e iscritto all'Albo Regionale nella Sezione A per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale.

3. Tipologia dei servizi

I servizi educativi offerti dal Centro dei Padri Somaschi si articolano in tre aree:

a) area culturale-formativa-professionalizzante, che si concretizza nei seguenti ambiti:

- *attività formative ordinarie, basate su una programmazione*
  - rispettosa, per gli alunni, della libertà di coscienza e delle esigenze individuali; per i docenti, della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale;
  - conforme agli ordinamenti regionali, pur rivendicando i necessari spazi di adattamento;
  - aggiornata nei contenuti curricolari, nei metodi e negli strumenti, nelle competenze dei formatori, potenziate mediante l'auto-aggiornamento, la formazione in servizio e la partecipazione ad altre iniziative.
- *attività formative integrate*
  - interne (orientate agli alunni e comprendenti: attività integrative per il recupero e il sostegno, e attività extracurricolari aggiuntive per lo sviluppo degli interessi personali e per la formazione personale);
  - esterne (orientate al territorio e comprendenti: interventi di orientamento, manifestazioni ed iniziative di promozione culturale e sociale, quali mostre, convegni, cineforum, rassegne teatrali, visite aziendali…)

b) area amministrativa, che si concretizza soprattutto nelle attività di segreteria, comprendenti:

- iscrizioni, certificazioni e informazioni inerenti alla carriera formativa degli studenti;
- riproduzione in fotocopia, su richiesta, della documentazione accessibile;
- prenotazione di colloqui con il Direttore, il coordinatore educativo e gli insegnanti;
- controllo sulla frequenza degli alunni.

c) area logistico-ambientale, che si concretizza nei seguenti ambienti e attrezzature:

Il complesso edilizio del Centro Padri Somaschi prevede:

<u>all'aperto:</u>

- ampio parcheggio per almeno 50 posti auto e altrettanti per ciclomotore;
- ampio cortile per l'accesso pedonale e per gli intervalli con spazi verdi accessibili;
- area predisposta per attività di socializzazione.

Nella palazzina centrale si trovano:

a piano terra:

- tutti i servizi di segreteria (orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,30), a disposizione per certificazioni, informazioni e adempimenti vari;
- amministrazione del centro (segreteria didattica e segreteria amministrativa);
- direzione;
- biblioteca;
- cappella;
- aula docenti.

Al primo piano:

- aule;
- aula CISCO

Nella palazzina annessa a quella centrale si svolgono le attività dei settori meccanico ed elettrico. In particolare:

Al piano terra:

- aule;
- 4 laboratori per il settore meccanico (M.U. – Termoidraulico – CNC – Autoriparatore);
- 2 laboratori elettrici;
- un laboratorio di saldatura e carpenteria;
- magazzino meccanico;
- spogliatoi per i diversi laboratori;
- 2 laboratori di informatica;

Nel secondo complesso:

- Laboratorio Autoriparatori;
- Laboratorio Carrozzeria;
- spazi riservati al settore edile ;
- spogliatoi per i diversi laboratori;
- aula magna S.Girolamo;
- struttura sportiva polifunzionale coperta ad uso palestra

Il Centro prevede un servizio di ristoro attivo durante tutta la durata delle attività accessibile a tutti, personale e alunni.

La manutenzione annuale degli edifici ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale del CFP e tutti gli studenti. L'edificio centrale è inoltre dotato di quanto è richiesto dalla legislazione per renderlo adeguato alle norme contro le barriere architettoniche.

4. Sistema Qualità

La politica della Qualità del Centro dei Padri Somaschi è una politica ritenuta necessaria, voluta e finalizzata a dare efficacia al programma di sviluppo del proprio Sistema Qualità con normale riferimento alla normativa ISO 9001:2008, per il raggiungimento degli obiettivi che seguono:

1. Raggiungere e mantenere un sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 tale da soddisfare con continuità le esigenze espresse e/o implicite del committente.
2. Assicurarsi che la qualità prestabilita sia capita, raggiunta e mantenuta a tutti i livelli aziendali.
3. Assicurare al committente che la qualità prestabilita sia raggiunta nel prodotto o nel servizio fornito; ove richiesto contrattualmente ciò può implicare che vengano concordati dei requisiti per darne evidenza.

Il Centro Padri Somaschi è organizzato per assicurare una formazione finalizzata a soddisfare le esigenze del cliente (alunno, famiglia e azienda).

La qualità del servizio si realizza tramite l'armonizzazione dell'attenzione al cliente mediata e alimentata da un costante e continuo rapporto con:

- il mercato, rappresentato dal sistema delle aziende e delle imprese, che definisce le esigenze di professionalità espresse dal mondo del lavoro al fine di pianificare percorsi didattici finalizzati a professionalità richieste dal mercato, in ultima analisi per assicurare buone possibilità di occupazione;
- gli enti finanziatori per garantire ai frequentanti elevate prestazioni formative ed addestrative. Il rapporto con gli enti finanziatori non esclude la possibilità di corsi non finanziati che vengono progettati ed attivati allorché il mercato mostri richieste di professionalità che i corsi finanziati non soddisfano;
- l'ambiente esterno per assicurare un clima didattico ed un'atmosfera educativa finalizzata alla crescita dell'individuo nel senso globale, non solo professionale ma anche umana. Per assolvere a questo secondo aspetto il Centro si avvale di indirizzi di ispirazione cristiana.

Tali obiettivi si concretizzano nelle seguenti azioni:

1. Regolare il rapporto all'interno dell'organizzazione del Centro in maniera chiara secondo un organigramma generale nel quale ciascuna funzione abbia un responsabile che ne garantisca lo svolgimento.
2. Esplicitare i connotati di ciascun ruolo affinché chi lo rappresenta conosca a fondo l'estensione ed i limiti del proprio operato e i controlli da esercitare.
3. Definire compiutamente tutte le procedure di lavoro affinché esista la sicurezza che quanto viene elaborato e consegnato abbia una storia del tutto rintracciabile, nel comune interesse del Centro e del cliente.
4. Controllare secondo specifiche metodiche proprie di ogni settore, le procedure ed i prodotti con l'intento di assicurare la conformità alle regole ed ai parametri stabili e anche di individuare possibilità e direzioni di miglioramento.

5. Eliminare le non conformità interne rilevate dal servizio ispettivo e dell'autocontrollo ed esterne rilevate dal cliente attraverso l'analisi statistica delle stesse e la ricerca della loro natura e causa. Utilizzare i risultati come input per il continuo miglioramento del Centro e l'attivazione delle necessarie azioni correttive e preventive.
6. Tarare, regolare e mantenere costantemente il sistema qualità affinché sia in continuo miglioramento.
7. Istruire tutto il personale che dirige, esegue e verifica attività che hanno influenza sulla qualità, ognuno nei limiti della propria prestabilita responsabilità.

Si tiene presente che il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa sono testi fondamentali che il Responsabile Qualità specificherà in procedure secondo le Norme ISO 9001:2008.

È utile tenere presente che i punti della norma ISO 9001:2008 possono essere classificati in tre tipi:

a. I punti che definiscono gli aspetti procedurali del sistema Qualità, che non richiedono interpretazione perché sono indifferenti rispetto ai settori di applicazione;
b. I punti che riguardano i processi operativi, che quindi richiedono il massimo sforzo di interpretazione per l'applicazione della norma ai servizi;
c. I punti di più netta origine manifatturiera, che in genere non sono applicabili ai servizi.

5. Trasparenza e pubblicizzazione

Trasparenza e pubblicizzazione verranno attuate mediante:

a. esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento del Centro (orari delle lezioni, regolamento interno, piantine topografiche della sede e indicazioni circa il Piano di evacuazione, avvisi per gli studenti, per i genitori e i docenti, bandi di concorso, locandine di manifestazioni culturali, ecc);
b. distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita formativa;
c. invio di schede per la comunicazione tra CFP e famiglia, circa:
    - il profilo (esiti, motivazioni, convocazione anticipata presso i coordinatori e i docenti)
    - le attività integrative di recupero (partecipazione, esiti delle prove finali…)
d. sito internet.

6. Progetto educativo

6.1. Contratto formativo

Il rapporto tra alunni (e le loro famiglie) con il Centro è inteso come un "contratto formativo" che si configura come dichiarazione dell'operato del Centro e regola la relazione tra le diverse componenti e delinea i reciproci doveri e diritti:

Alunni: destinatari dell'azione formativa, non sono soltanto oggetto di attenzione e preoccupazione da parte degli educatori, ma sono soggetti delle scelte, protagonisti del loro cammino culturale, tecnico, educativo e cristiano proposto dal Centro. Si impegnano al rispetto del patto formativo che firmano alla fine del percorso di accoglienza.

Genitori: I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta del CFP cattolico somasco. Come membri della comunità educativa, partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Formatori: I formatori e gli operatori, in quanto in possesso delle competenze professionali, educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella progettazione, programmazione, attuazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici. Il Collegio Docenti del CFP facilita l'inserimento dei nuovi formatori attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per un'adeguata conoscenza del carisma somasco e per una concreta ricerca di autentica innovazione nell'attività formativa. L'inserimento dei laici contribuisce a caratterizzare il CFP somasco come espressione della comunità cristiana, evidenziando la significatività ecclesiale del loro impegno educativo. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa-pastorale, si mira alla stabilità dei formatori.

I loro compiti sono quindi quelli di:

- impegnarsi a conoscere adeguatamente le caratteristiche fondamentali dell'educatore somasco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare responsabilmente l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare l'aggiornamento educativo-didattico e assumere positivamente tutte le dimensioni del Progetto Educativo.

6.2. Obiettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza formativa ed educativa sono indicati come comuni a tutti i formatori, ma ogni Consiglio di Classe indica quali sono i più importanti e realizzabili per il contesto specifico.

Nell'ambito della programmazione dei percorsi si fa riferimento al PECUP (Profilo educativo culturale professionale[2]) comune ai percorsi di secondo ciclo di cui si riporta la sintesi degli elementi costituitivi principali.

Il PECUP è finalizzato:

a. alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
b. allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
c. all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo mette in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Al termine della frequenza del secondo ciclo gli studenti sono in grado di:

- conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;
- risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati, e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;
- Utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano oralmente e per iscritto con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, retorici, logici, espressivi;
- leggere è individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato, riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione dei problemi attuali e per la progettazione del futuro;

Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze tecnico professionali comuni ai diversi profili di qualifica relativi alle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale (ddg 1544/10 allegato d)

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo einterpretando le esigente del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.

[2] Allegato A) D.lgs n. 226/2005

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale,identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Piano Formativo Personalizzato (PFP)

La progettazione formativa si concretizza nel Piano Formativo Personalizzato (PFP), alla cui stesura concorre l'intera équipe dei docenti formatori. Il PFP ha carattere unitario, ossia non si configura come la risultante di piani formativi distinti per insegnamento compilati dai singoli docenti formatori, ed è definito in rapporto agli standard di riferimento.

Esso rappresenta la guida, ovvero la rappresentazione di massima del percorso che orienta i docenti formatori nel loro lavoro.

Il PFP è comprensivo dei seguenti elementi:

- Standard Formativi da raggiungere
- articolazione degli interventi formativi e delle attività curricolari ed extracurriculari in Unità Formative;
- Risorse impiegate (docenti formatori; esperti; funzioni dedicate) e relativi compiti e
- responsabilità;
- Tempi (distribuzione delle ore di formazione tra i diversi ambiti di insegnamento e in rapporto alle strategie e ai contesti di apprendimento personalizzato e di sviluppo delle UF;
- metodologie, strategie e contesti di insegnamento-apprendimento
- modalità, criteri, indicatori, pesi specifici di accertamento e valutazione;
- eventuali attività o insegnamenti aggiuntivi;

Il Piano Formativo Personalizzato relativo a ciascun corso è sempre a disposizione sia degli allievi che delle famiglie che desiderano consultarlo.

6.3. Disabilità e supporto alle situazioni di disagio

Allievi Disabili

IL Centro si impegna nell' accompagnamento dell' allievo con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica, utilizzando metodologie e scelte didattiche personalizzate volte a sostenere l'inclusione e la partecipazione attiva dell'alunno.

Le modalità operative sono organizzate, caso per caso, dal Coordinatore-Tutor in sinergia con il Referente interno per il sostegno, il Consiglio di Classe, i Formatori incaricati per l'azione di sostegno, le Famiglie degli allievi disagiati ed eventuali altri soggetti esterni coinvolti nel percorso educativo e formativo del ragazzo.

Allievi con DSA o BES

Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o che evidenziano Bisogni Educativi Speciali Il Consiglio di Classe, in collaborazione con il Coordinatore-Tutor, il Referente interno per il sostegno, la Famiglia ed eventuali altri soggetti esterni coinvolti nel percorso educativo e formativo del ragazzo, adotterà i provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica necessari.

6.4. La valutazione dei risultati formativi

Premessa

Il Centro Padri Somaschi ritiene i momenti di valutazione fondamentali

- per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento;
- per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione formativa riguardo al proprio operato.

Perciò si impegna:

a. ad una valutazione costruttiva e serena: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa;
b. ad una valutazione tempestiva: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità;
c. ad una valutazione continua e coerente: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti;
d. ad una valutazione trasparente: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie tramite il libretto personale.

In base alla decisione del Collegio Formatori di suddividere l'anno formativo in due quadrimestri, si possono delineare due livelli di valutazione:

- **disciplinare**, nel quale ogni insegnante esprime il raggiungimento di obiettivi parziali, attraverso verifiche di tipologie varie;
- **quadrimestrale**, nel quale l'equipe di settore esprime, su proposta di ogni docente, opportunamente motivata, la valutazione di ogni disciplina e della condotta, decidendo l'ammissione o non alla classe successiva.

In caso di necessità si procedere anche con una valutazione intermedia, nella quale i singoli docenti e l'equipe di settore valutano il profitto e gli aspetti non cognitivi, dandone evidenza alle famiglie;

Valutazione degli aspetti non cognitivi

I parametri per valutare gli aspetti non cognitivi sono:

- la partecipazione, con la quale s'intende:
  - il dialogo con gli insegnanti,
  - la collaborazione,
  - l'ascolto attivo,
  - l'interesse,
  - il rispetto degli altri, dell'ambiente e del regolamento;

- **l'impegno**, cioè:
  - l'organizzazione autonoma del lavoro, o l'esecuzione dei compiti
  - il senso di responsabilità;

- **la frequenza**:
  - assidua;
  - regolare;
  - irregolare;

Valutazione degli apprendimenti

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza ma anche la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale. Misurare e valutare quindi non solo quello che uno sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa.

Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un disegno "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie energie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessiva (valutazione proattiva).

Per sottolineare l'importanza di questo approccio "multidimensionale" si dovrà procedere seguendo la logica dei "crediti": ogni risultato collegato a una singola dimensione del processo di valutazione concorre, come portatore di crediti, alla definizione del livello del giudizio finale.

In particolare, il processo di valutazione dovrà ricollegarsi alle seguenti dimensioni tenendo conto dei sotto elencati criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenza ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare gli alunni ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche più appropriate e coerenti. Questa dimensione quantitativa del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo di prove strutturate e/o semistrutturate e da una chiara esplicazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio;
- misurare il "ciò che so fare con ciò che so" attraverso il collegamento con la realizzazione dei prodotti previsti dalle Unità Formative (UF) che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate. Questa seconda dimensione del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dalla costruzione e dell'utilizzo di rubriche di valutazione;
- dare evidenza anche agli aspetti più "qualitativi" del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale enfatizzando l'utilizzo del portfolio come strumento di valutazione autentica. Questa ulteriore dimensione, basata sulla raccolta e documentazione dei materiali e dei prodotti realizzati dal soggetto in tempi diversi, evidenzia l'aspetto dinamico del processo, contribuendo così ad una definizione più fondata ed oggettiva del livello raggiunto dal soggetto;
- prevedere una valutazione dell'esperienza stage che ne valorizzi la funzione speciale. Lo stage si caratterizza come modalità formativa peculiare integrata con la formazione presso il CFP; mettendo in luce la valenza educativa e formativa del lavoro in un'ottica sia orientativa sia di crescita culturale e professionale. Ciò si traduce, in fase sia progettuale, operativa e anche valutativa, in una prassi che prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner, una programmazione, gestione e verifica individualizzata e la differenziazione tra stage di secondo, terzo anno e quarto anno.

Verifica dell'apprendimento e del comportamento

LIVELLI DI SUFFICIENZA		
Giudizio	**Voto**	**Corrispondenza Voto-Giudizio**
Sufficiente	**60**	Indica lo stretto possesso, non privo di carenze marginali, degli obiettivi
Buono	**80**	Indica il possesso adeguato degli obiettivi previsti
Ottimo	**100**	Indica il possesso approfondito degli obiettivi e la piena capacità di rielaborazione autonoma
I voti 70, 90, e i rispettivi decimali indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto al buono e all'ottimo.		

LIVELLI DI INSUFFICIENZA		
Giudizio	**Voto**	**Corrispondenza Voto-Giudizio**
Insufficiente	**50**	Indica il mancato possesso, per carenze marginali, degli obiettivi; si considerano marginali le insufficienze facilmente recuperabili in modo autonomo dall'alunno
Gravemente insufficiente	**30**	Indica il mancato possesso degli obiettivi, per carenze sostanziali; si considerano sostanziali le carenze che pregiudicano la prosecuzione del processo di apprendimento e che appaiono recuperabili solo con un'attività aggiuntiva di sostegno
Assolutamente insufficiente	**10**	Indica l'assoluta mancanza di lavoro formativo
I voti 40, 20 e rispettivi decimali indicano le situazioni intermedie in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'insufficiente e al gravemente insufficiente.		

Gli scrutini finali

L'equipe dei formatori di ogni settore definisce e renderà noti i seguenti criteri, che corrispondono agli elementi che vengono considerati durante lo scrutinio finale per decidere della ammissione o della non ammissione. Essi sono:

- situazione generale del corso per materia (insufficienti e sufficienti);
- crescita dell'individuo nel suo insieme;
- raggiungimento degli obiettivi (capacità, competenze e conoscenze), per ogni allievo, esprimendo tale fatto con voti e valutazioni;
- possibilità/capacità di recupero da parte di ogni allievo per le materie nelle quali risulta insufficiente.

I formatori terranno conto:

- del raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- del conseguimento degli obiettivi cognitivi e professionali;
- del giudizio del tutor aziendale che ha seguito l'alunno nel periodo di stage;
- del progresso e dell'andamento durante l'anno formativo in termini di impegno, partecipazione e profitto.
- Gli alunni che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per la classe e che presenteranno un profitto sufficiente tenendo presente il complesso delle discipline, e dando risalto alle competenze professionali a giudizio del Consiglio di Classe, saranno ammessi al corso successivo.

Il Portfolio

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni e attestazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione ed all'orientamento.

Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenute nell'ambito formale ed informale. Pertanto gli scopi del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, ovvero un cambiamento progressivo nel tempo da parte dell'alunno, a partire dal suo profilo iniziale e considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti (documentazione);
- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze/abilità possedute dall'alunno nel suo percorso formativo, in relazione al progetto che egli si è posto (formazione personalizzata);
- esprimere un giudizio individualizzato e "autentico" – ovvero elaborato in considerazione dei diversi fattori in gioco – sul lavoro che ha svolto e sulle sue effettive acquisizioni (valutazione).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti.

La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato da:

- il Tutor del corso in collaborazione con tutti i formatori che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascuno alunno, per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo;
- da ciascun alunno per la parte relativa alla raccolto ed alla "etichettatura" dei materiali prodotti chiamato ad essere sempre protagonista consapevole della propria crescita;

Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra percorsi formativi

Il credito formativo per la formazione professionale indica l'apprendimento coerente con il contenuto del corso.

Esso è un valore assegnato ad un segmento di formazione (modulo, unità formativa, annualità scolastica, ecc) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita. Tale valore risulta esigibile normalmente nei confronti di organismi di istruzione e formazione formali, e consente di ottenere un corrispondente risparmio di tempo al fine di acquisire un titolo o una qualifica.

Il documento che registra il percorso formativo di una persona e ne evidenzia gli apprendimenti e di conseguenze i crediti formativi è il Portfolio delle competenze individuali, descritto precedentemente.

Criteri di attribuzione di crediti formativi

Ogni alunno può richiedere il riconoscimento di un credito formativo riferito ad attività extracurricolari. Tale credito è fruibile, a condizione che il candidato abbia un voto finale maggiore o uguale a 70/100, in massimo 1 unità per ogni anno formativo (dalla prima alla quarta) per le seguenti attività:

- Stage Estivo in azienda del settore (almeno 120 ore - 1 p)
- attività sportiva agonistica (0,5 p)
- attività di volontariato (almeno 40 ore - 0,5p)
- attività culturali o professionalizzanti (almeno 40 ore - 0,5p)

L'alunno che intende fare richiesta di riconoscimento dovrà presentare la documentazione entro il 15 maggio dell'anno in corso al Tutor / Coordinatore.

6.5. Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

- In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali dell'alunno attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le aree formative sia di tipo specifico attraverso le Unità Formative (UF) previste nel percorso tanto sottolineando la valenza educativa di ognuna di esse quanto progettando, se opportuno, UF specificatamente finalizzate allo sviluppo delle capacità personali.
- A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto.
- A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) attraverso attività rivolte a sottogruppi omogenei in base ai fabbisogni formativi e modalità differenziate fino al limite dell'intervento individuale.

Il nostro Centro offre:

- il Portfolio delle competenze personali;
- l'assessment iniziale, in itinere e finale (bilancio delle risorse personali);
- i colloqui individuali;
- incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- i tirocini individuali (solo per allievi almeno quindicenni, in integrazione allo stage curricolare);

- interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche come la rimotivazione, il rinforzo al metodo di studio, l'imparare ad imparare, la presa di consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento;
- la realizzazione di interventi formativi individuali o in sottogruppo di recupero/potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;

6.6. Rapporti CFP-famiglia

Si considerano i rapporti Centro-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo. Il Centro chiede perciò alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo per realizzarli. Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

- I formatori si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire da parte delle varie equipe e che verranno tempestivamente comunicate alle famiglie.
- I formatori restano a disposizione per colloqui con genitori anche in altri momenti, previo appuntamento.
- I colloqui sono sospesi dal 10 maggio.
- Le informazioni riguardanti la programmazione formativa saranno fornite alle famiglie:
    - all'apertura dell'anno formativo;
    - durante tutto il corso dell'anno formativo, a secondo delle necessità.
- I genitori verranno informati sul profitto e il comportamento dei figli, oltre che nei colloqui generali, ogni volta che il tutor del corso, unitamente all'equipe dei docenti lo riterrà necessario o per convocazione da parte della Direzione.
- I genitori giustificano su apposito libretto personale (consegnato all'inizio dell'anno formativo) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.
- Il Centro contatterà la famiglia in caso di assenze prolungate e ogni qualvolta lo riterrà necessario per la tutela del percorso formativo dell'alunno.
- Il Centro rimane aperto tutto l'anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento formativo.

6.7. Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono i protagonisti principali del Centro.

A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli alunni possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di classe, che vanno autorizzate dalla Direzione tramite il docente-tutor. Le assemblee devono avvenire con la presenza di un docente autorizzato dalla Direzione.
- Il Centro assume l'impegno di un dialogo con i rappresentati di classe per valorizzarne il ruolo come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità educativa.

- A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti, per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.
- L'affissione al pubblico di manifesti (o simili) da parte degli alunni va sottoposta all'approvazione della Direzione.

La partecipazione degli studenti alla vita del Centro avrà come punti di riferimento i rappresentati di classe, eletti da ciascuna classe. Essi rendono concreta la partecipazione degli studenti alla vita del Centro, attraverso varie modalità operative.

Essi hanno il compito di essere portavoce, rispetto all'equipe dei docenti delle esigenze della classe e nel contempo di riportare ai compagni le problematiche evidenziate. Devono informarsi su tutto ciò che avviene all'interno del Centro, intervenire in alcune riunioni, organizzare le assemblee di corso, raccogliere proposte e osservazioni, informare gli alunni assenti.

6.8. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte attraverso la sottoscrizione del patto formativo; possono presentare motivate istanze di miglioramento del lavoro formativo svolto dal Centro; possono esprimere al Coordinatore del Corso frequentato dal figlio e alla Direzione giudizi motivati sulla attività di formazione del Centro.

7. Progettazione formativa

7.1. Articolazione annuale e triennale

I percorsi prevedono 3 anni formativi, con possibilità di proseguimento con un quarto anno, della durata complessiva di 990 ore ciascuno.

Nella costruzione del percorso si procede a :

- sviluppare un percorso graduale, centrato su tappe progressive di avvicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali preveda compiti reali;
- impostare il percorso pluriennale attraverso una declinazione che, a partire dal secondo anno, individui lo stage come esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area culturale, valorizzando la portata educativa dell'esperienza di stage in azienda. Nella seconda annualità la valenza è propriamente formativa con una declinazione attenta alle caratteristiche settoriali generali, nel terzo anno la declinazione è mirata all'indirizzo professionale ed assume una valenza orientativa in uscita dal percorso formativo; il quarto anno si svolge secondo le direttive regionali.
- valorizzare gradualmente l'esperienza professionale, soprattutto quella del tirocinio in azienda. Tale esperienza, oltre ad essere una peculiarità del metodo educativo di S. Girolamo e della tradizione del nostro Centro, è considerata decisiva nei nostri percorsi formativi perché permette all'alunno di misurarsi direttamente con il mondo del lavoro, sperimentando sul campo le competenze e le conoscenze acquisite e, al contempo, sviluppandone altre.

Ne consegue che:

1. Il primo anno si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, con possibilità di scelta/modifica del settore/figura professionale di prosecuzione.

2. Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali e prevede uno stage di supporto all'apprendimento.

3. Il terzo anno mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in una visione unitaria del processo formativo.

7.2. Le aree formative e l'articolazione del monte ore

Articolazione del monte ore relativamente ai due macroambiti di "base" e "tecnico professionale":

PERCORSI TRIENNALI :

MACRO AREA O.S.A.	%	TOTALE ORE
COMPETENZE DI BASE	*35% - 45%*	1040 - 1337
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	*65% – 55%*	1930 - 1633
TOTALE		2970 (990 x 3 annualità)

PERCORSI DI QUARTO ANNO :

MACRO AREA O.S.A.	%	TOTALE ORE
COMPETENZE DI BASE	*35% - 45%*	347 - 446
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	*65% – 55%*	643 - 544
TOTALE		990

Quote orarie riservate alla diversificazione delle modalità formative:

MODALITA'		triennale %	4° anno %	corso annuale per ammissione esame di Stato %
formazione d'aula e laboratorio		50 - 85	50 - 80	90 – 100
formazione in contesto lavorativo	in alternanza	15 - 50	20 - 50	0 - 10
	tirocinio	15 - 25	20 - 30	0 - 10

Modalità attuative e monte ore riservato all'insegnamento della religione cattolica e delle attività fisiche e motorie:

IRC	
Nei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) l'IRC offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita che possa qualificare anche l'esercizio professionale; affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso formativo proposto dall'Ire favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di promozione della giustizia e della pace in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.	
Prima	23
Seconda	30
Terza	24
Quarta	25

ATTIVITÀ FISICHE E MOTORIE	
Le attività fisiche e motorie hanno un ruolo di grande rilievo nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle "educazioni". In questa linea l'attività fisica e motoria assume la valenza di modalità e strumento utile a supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscano i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali ma anche in quelli della salute dei giovani. Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.	
Prima	50
Seconda	50
Terza	50
Quarta	50

7.3. Modulazione orario

L'orario viene distribuito dal lunedì al venerdì articolandolo in sei ore con programmazione di intervalli (dalle 8,00 alle 14,00).

7.4. Indirizzi di formazione

Il Centro dei Padri Somaschi offre i seguenti indirizzi di formazione:

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

- Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo -

L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo

L'attestato di **Qualifica Professionale** rilasciato al termine del percorso si colloca al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato
- Preparazione strumenti, attrezzature, macchine
- Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine
- Predisposizione e cura degli spazi di lavoro

- Accettazione del veicolo
- Definizione dello stato del veicolo
- Servizi al cliente per la riparazione e la manutenzione del veicolo

- Esecuzione del check up sul veicolo
- Emissione diagnosi
- Definizione piano di intervento

- Ripristino delle parti e sistemi del veicolo
- Verifica dell'efficienza del veicolo e/o delle componenti oggetto di sostituzione/riparazione
- Riconsegna del veicolo

- Riparazione dispositivi, organi, gruppi, sistemi
- Interventi di manutenzione e riparazione dispositivi, organi, gruppi, sistemi

Il percorso di studi può proseguire con un diploma di **QUARTO ANNO** ad indirizzo:

TECNICO RIPARATORE DEI VECOLI A MOTORE

Il **Tecnico riparatore di veicoli** a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Accettazione del veicolo
- Definizione dello stato del veicolo
- Rilevazione esigenze del cliente
- Gestione dei reclami
- Riconsegna del veicolo
- Gestione customer care

- Esecuzione del check up sul veicolo
- Emissione diagnosi
- Definizione piano di intervento
- Definizione compiti, tempi e modalità operative
- Coordinamento operativo
- Controllo avanzamento del lavoro
- Ottimizzazione degli standard di qualità

- Coordinamento e presidio operativo
- Controllo avanzamento lavori
- Ottimizzazione standard di operatività

- Prevenzione situazioni di rischio
- Elaborazione preventivi
- Elaborazione documenti di rendicontazione

- Verifica livelli e giacenze materiali
- Definizione fabbisogno
- Approvvigionamento
- Gestione scorte

- Controllo e valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza

Il Diploma di Istruzione Professionale si colloca al quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

Distribuzione del monte ore : **TRIENNIO**

Disciplina	Prima Annualità		Seconda Annualità		Terza Annualità	
	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**75**	2	**60**	2	**60**	2
Lingua Inglese	**75**	2	**50**	2	**43**	2
Economia/Diritto	**30**	1	**20**	1	**15**	1
Storia/Geografia	**50**	2	**30**	1	**30**	1
Matematica	**100**	3	**75**	3	**67**	3
Scienze	**80**	2	**40**	1	**20**	1
Informatica	**70**	2	**60**	2	**40**	2
Religione	**35**	1	**30**	1	**24**	1
Lab. Motorie	**50**	2	**50**	2	**50**	2
Orientamento / Cap. Pers.	**23**	1	**25**	1	**0**	-
Tecnologia	**70**	2	**50**	2	**50**	2
Disegno / CAD	**111**	3	**40**	1	**30**	1
Prevenzione	**10**	-	**10**	-	**10**	-
Elettrauto	**-**	-	**60**	2	**41**	2
Officina	**170**	5	**155**	6	**132**	6
Qualità	**-**	-	**-**	-	**14**	1
Larsa* Saldatura	**41**	2	**43**	2	**44**	2
Stage	-	-	192	-	320	-
Totale	990		990		990	

**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti*

Distribuzione del monte ore : **QUARTO ANNO**

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**66**	2
Lingua Inglese	**60**	2
Comunicazione	**16**	1
Economia/Diritto	**25**	1
Storia/Geografia	**30**	1
Matematica	**89**	3
Fisica (Elettricità)	**50**	2
Tecnica della Produzione	**50**	2

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Religione	**25**	1
Ed. Motoria	**50**	2
Tecnologia	**72**	3
CAD	**90**	3
Prevenzione	**10**	-
Organizzazione del Lavoro	**30**	1
Laboratorio	**127**	5
Stage	**216**	-
Totale	**990**	

OPERATORE MECCANICO

- MACCHINE UTENSILI -

Le continue innovazioni tecnologiche degli ultimi anni hanno fatto emergere una nuova figura di Operatore Meccanico. Di conseguenza è necessario sviluppare negli allievi, accanto ad un solido bagaglio tecnico-scientifico di base, la disponibilità ad essere flessibili: cioè capaci di affrontare sempre nuove situazioni sapendo ragionare per modelli e sistemi.
L' Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica

L'attestato di **Qualifica Professionale** rilasciato al termine del percorso si colloca al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato
- Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari
- Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine
- Predisposizione e cura degli spazi di lavoro
- Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti : misurazione, controllo, diagnosi e collaudo
- Lettura disegni tecnici
- Lavorazione pezzi e complessivi meccanici
- Montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
- Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

Il percorso di studi può proseguire con un diploma di **QUARTO ANNO** ad indirizzo:

TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

Il **Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio – al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Produzione documentazione tecnica
  - definizione delle specifiche tecniche dei componenti
  - analisi di conformità funzionale dei componenti
  - utilizzo di software di disegno tecnico e di archiviazione dati
  - codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica
- Identificazione situazioni di rischi
- Promozione di comportamenti di prevenzione
- Conduzione di impianti automatizzati
  - procedure e linguaggi di programmazione
  - criteri di economicità, efficacia ed efficienza
  - rilevazione di anomalie e non conformità
- Testing, cura e assistenza tecnica degli impianti
- Individuazione e diagnosi guasti e anomalie, interventi di sostituzione, modificazione, ripristino di componenti, elementi, parti di un impianto

Il Diploma di Istruzione Professionale si colloca al quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

Distribuzione del monte ore : **TRIENNIO**

Disciplina	Prima Annualità		Seconda Annualità		Terza Annualità	
	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**75**	2	**60**	2	**60**	2
Lingua Inglese	**75**	2	**50**	2	**43**	2
Economia/Diritto	**30**	1	**20**	1	**15**	1
Storia/Geografia	**50**	2	**30**	1	**30**	1
Matematica	**100**	3	**75**	3	**67**	3
Scienze	**80**	2	**40**	1	**20**	1
Informatica	**70**	2	**60**	2	**40**	2
Religione	**35**	1	**30**	1	**24**	1
Lab. Motorie	**50**	2	**50**	2	**50**	2
Orientamento / Cap. Pers.	**23**	1	**25**	1	**-**	-
Tecnologia	**70**	2	**50**	2	**50**	2
Disegno / CAD	**70**	2	**77**	3	**40**	2
CAM	**-**	-	**-**	-	**30**	1
Prevenzione	**10**	-	**10**	-	**10**	-
Officina	**211**	6	**178**	6	**133**	6
Qualità	**-**	-	**-**	-	**14**	1
Larsa* (I Disegno / II Saldatura / III Lab. Elettrico)	**41**	2	**43**	2	**44**	2
Stage	-	-	192	-	320	-
Totale	990		990		990	

**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti*

Distribuzione del monte ore : **QUARTO ANNO**

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**66**	2
Lingua Inglese	**60**	2
Economia/Diritto	**25**	1
Storia/Geografia	**30**	1
Matematica	**89**	3
Fisica (Elettricità)	**34**	1
Impianti Industriali	**50**	2
PLC	**16**	1

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Religione	**25**	1
Ed. Motoria	**50**	2
Tecnologia	**72**	3
CAD	**90**	3
Prevenzione	**10**	-
Pneumatica	**30**	1
Officina	**127**	5
Stage	**216**	-
Totale	**990**	

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

La strutturazione del percorso triennale per il conseguimento della qualifica e delle competenze previste per la termoidraulica, nasce dalla constatazione della concreta disponibilità di lavoro, in provincia di Como. Ed è proprio dalla sollecitazione e dalla collaborazione di tante imprese, che è stato strutturato il progetto formativo.

L'Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi

L'attestato di **Qualifica Professionale** rilasciato al termine del percorso si colloca al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato
- Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari
- Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari
- Predisposizione e cura degli spazi di lavoro

- Esecuzione di semplici impianti di riscaldamento, sanitari e scarichi

- Montaggio di apparecchiature termo-idrauliche e idrosanitarie

- Esecuzione prove di funzionamento
- Verifica degli standard di conformità

- Ricerca di guasti e anomalie sull'impianto
- Sostituzione e riparazione dei componenti difettosi
- Esecuzione test e manutenzioni periodiche

Il percorso di studi può proseguire con un diploma di **QUARTO ANNO** ad indirizzo:

TECNICO DI IMPIANTI TERMICI

Il **Tecnico impianti termici** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.

- Definizione compiti, tempi e modalità operative
- Coordinamento operativo
- Controllo avanzamento del lavoro
- Ottimizzazione degli standard di qualità
- Prevenzione situazioni di rischio

- Rilevazione esigenze del cliente
- Gestione customer care

- Elaborazione schemi di impianto
- Stesura manuali d'uso

- Elaborazione preventivi
- Elaborazione documenti di rendicontazione

- Verifica livelli e giacenze materiali
- Definizione fabbisogno
- Approvvigionamento
- Gestione scorte

- Verifica e collaudo dell'impianto
- Predisposizione della documentazione

Il Diploma di Istruzione Professionale si colloca al quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

Distribuzione del monte ore : **TRIENNIO**

Disciplina	Prima Annualità		Seconda Annualità		Terza Annualità	
	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**75**	2	**60**	2	**60**	2
Lingua Inglese	**75**	2	**50**	2	**43**	2
Economia/Diritto	**30**	1	**20**	1	**15**	1
Storia/Geografia	**50**	2	**30**	1	**30**	1
Matematica	**100**	3	**75**	3	**67**	3
Scienze	**80**	2	**40**	1	**20**	1
Informatica	**70**	2	**60**	2	**40**	2
Religione	**35**	1	**30**	1	**24**	1
Lab. Motorie	**50**	2	**50**	2	**50**	2
Orientamento / Cap. Pers.	**23**	1	**25**	1	**-**	-
Tecnologia	**70**	2	**50**	2	**50**	2
Disegno / CAD	**70**	2	**77**	3	**40**	2
CAD	**-**	-	**-**	-	**30**	1
Prevenzione	**10**	-	**10**	-	**10**	-
Officina	**211**	6	**178**	6	**133**	6
Qualità	**-**	-	**-**	-	**14**	1
Larsa* (I e II Edilizia / III Lab. Elettrico)	**41**	2	**43**	2	**44**	2
Stage	-	-	192	-	320	-
Totale	990		990		990	

**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti*

Distribuzione del monte ore : **QUARTO ANNO**

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**66**	2
Lingua Inglese	**60**	2
Comunicazione	**16**	1
Economia/Diritto	**25**	1
Storia/Geografia	**30**	1
Matematica	**89**	3
Fisica (Elettricità)	**50**	2
Tecnica della Produzione	**50**	2

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Religione	**25**	1
Ed. Motoria	**50**	2
Tecnologia	**72**	3
CAD	**90**	3
Prevenzione	**10**	-
Organizzazione del Lavoro	**30**	1
Officina	**77**	3
Preventivistica	**50**	2
Stage	**216**	-
Totale	**990**	

OPERATORE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTROMECCANICI

L' Operatore elettrico – Impianti elettromeccanici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico ed elettromeccanico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettromeccanici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della realizzazione di sistemi elettromeccanici, della verifica e della manutenzione degli impianti.

L'attestato di **Qualifica Professionale** rilasciato al termine del percorso si colloca al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Pianificazione e organizzazione delle fasi di lavoro
- Preparazione strumenti e attrezzature
- Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature
- Predisposizione e cura degli spazi di lavoro

Impianti Civili

- Posa canalizzazioni a parete e/o soffitto
- Posa canalizzazioni sotto traccia e scatole di derivazione
- Tiro e posa di cavi e sistemi elettrici
- Cablaggio dell'impianto

Impianti Industriali

- Montaggio del quadro elettrico, posa di canalizzazioni, cablaggio del quadro e dell'impianto a bordo macchina
- Verifica dell'impianto elettrico ed elettromeccanico
- Compilazione rapporto di verifica

- Ricerca guasti e anomalie
- Riparazione del malfunzionamenti fuori e sotto tensione
- Sostituzione componenti difettosi

Il percorso di studi può proseguire con un diploma di **QUARTO ANNO** ad indirizzo:

TECNICO PER l'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Il **Tecnico per l'automazione industriale** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Produzione documentazione tecnica
  - metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti
  - criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica
  - metodologie e strumenti di progettazione
  - redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento
- Identificazione situazioni di rischio
- Promozione di comportamenti di prevenzione
- Analisi delle caratteristiche del processo da automatizzare
- Dimensionamento della componentistica
- Programmazione del software di comando e controllo
- Installazione, collaudo e manutenzione di sistemi automatizzati

Il Diploma di Istruzione Professionale si colloca al quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

Distribuzione del monte ore : **TRIENNIO**

Disciplina	Prima Annualità		Seconda Annualità		Terza Annualità	
	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**75**	2	**60**	2	**60**	2
Lingua Inglese	**75**	2	**50**	2	**43**	2
Economia/Diritto	**30**	1	**20**	1	**15**	1
Storia/Geografia	**50**	2	**30**	1	**30**	1
Matematica	**100**	3	**75**	3	**67**	3
Scienze	**80**	2	**40**	1	**20**	1
Informatica	**70**	2	**60**	2	**40**	2
Religione	**35**	1	**30**	1	**24**	1
Lab. Motorie	**50**	2	**50**	2	**50**	2
Orientamento / Cap. Pers.	**23**	1	**25**	1	**-**	-
Tecnologia	**70**	2	**77**	3	**59**	2
Disegno	**70**	2	**50**	2	**-**	-
Pneumatica	**-**	-	**-**	-	**42**	2
Prevenzione	**10**	-	**10**	-	**10**	-
Laboratorio	**211**	6	**178**	6	**152**	7
Qualità	**-**	-	**-**	-	**14**	1
Larsa* Off. Mecc.	**41**	2	**43**	2	**44**	2
Stage	-	-	192	-	320	-
Totale	990		990		990	

**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti*

Distribuzione del monte ore : **QUARTO ANNO**

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	66	2
Lingua Inglese	60	2
Economia/Diritto	25	1
Storia/Geografia	30	1
Matematica	89	3
Fisica (Meccanica)	50	2
ITC (Informatica)	50	2

Disciplina	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Religione	25	1
Ed. Motoria	50	2
Tecnologia	72	3
Prevenzione	10	-
PLC	90	3
Sistemi Bus	80	3
Pneumatica	77	3
Stage	216	-
Totale	**990**	

OPERATORE EDILE

L'operatore edile interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro.

L'attestato di **Qualifica Professionale** rilasciato al termine del percorso si colloca al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e ha validità sull'intero territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato
- Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari
- Verifica e manutenzione ordinaria strumenti,
- attrezzature, macchinari
- Predisposizione e cura degli spazi di lavoro

STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE EDILE

- Approntamento del cantiere
- Dismissione dell'area

LAVORAZIONI IN MURATURA

- Lettura degli elaborati tecnici
- Realizzazione di murature
- Realizzazione di sostegni di opere in muratura
- Realizzazione di coperture in muratura

LAVORAZIONI DI CARPENTERIA

- Realizzazione di elementi edilizi in metallo e in legno
- Montaggio di elementi prefabbricati
- Confezionamento, posa e trattamento del calcestruzzo
- Posizionamento e smontaggio di opere provvisionali

LAVORAZIONE DI FINITURA

- Preparazione delle superfici con materiali idonei
- Realizzazione di intonaci
- Realizzazione di muratura a secco
- Posa in opera di pavimenti e rivestimenti

- Monitoraggio e controllo delle lavorazioni
- Verifica conformità agli standard di qualità e sicurezza

Distribuzione del monte ore : **TRIENNIO**

Disciplina	Prima Annualità		Seconda Annualità		Terza Annualità	
	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana	Ore Annuali	Media Ore Settimana
Lingua Italiana	**75**	2	**60**	2	**60**	2
Lingua Inglese	**75**	2	**50**	2	**43**	2
Economia/Diritto	**30**	1	**20**	1	**15**	1
Storia/Geografia	**50**	2	**30**	1	**30**	1
Matematica	**100**	3	**75**	3	**67**	3
Scienze	**80**	2	**40**	1	**20**	1
Informatica	**70**	2	**60**	2	**40**	2
Religione	**35**	1	**30**	1	**24**	1
Lab. Motorie	**50**	2	**50**	2	**50**	2
Orientamento / Cap. Pers.	**23**	1	**25**	1	**-**	-
Tecnologia	**70**	2	**77**	3	**50**	2
Disegno / CAD	**70**	2	**50**	2	**40**	2
CAD	**-**	-	**-**	-	**30**	1
Prevenzione	**10**	-	**10**	-	**10**	-
Officina	**211**	6	**178**	6	**133**	6
Qualità	**-**	-	**-**	-	**14**	1
Larsa* (Nuove Tec. Edil. / II Lab. TI / III Lab. Elettrico)	**41**	2	**43**	2	**44**	2
Stage	-	-	192	-	320	-
Totale	990		990		990	

**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti*

7.5. Programmazione formativa disciplinare

Organizzazione del percorso formativo

La progettazione dei percorsi didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il Curricolo formativo, dato dall'insieme dei:

- obiettivi ed Indicatori;
- sistemi di valutazione;
- programmazioni periodiche.

Per poter progettare e sviluppare ogni Percorso Formativo, rivolto ad uno specifico corso e ad un indirizzo di riferimento si definiscono prima quelli che sono gli elementi in entrata, cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire per poter poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa:

- macro – Obiettivo del percorso formativo nel suo complesso;
- normativa specifica per le materie tecnico-professionali che richieda valutazioni in fase progettuale in termini di attrezzature/strumentazioni, adempimenti, etc.;
- strumentazioni e attrezzature disponibili;
- calendario fissato dalla Regione Lombardia per la formazione professionale;
- situazione ad inizio anno del corso;

A fronte degli elementi sopra definiti, il Direttore, i coordinatori e i formatori specifici, per ogni anno di corso ed indirizzo, devono analizzarli al fine di verificare la presenza di eventuali ostacoli o bisogni prima che si proceda allo sviluppo delle fasi necessarie a redigere quello che è il progetto del percorso formativo.

7.6. Modalità di Iscrizione ai corsi

Iscrizioni al Primo Anno

Le modalità di iscrizione sono definite annualmente dalla Regione Lombardia in accordo con il Ministero dell'Istruzione.

La Segreteria Didattica assicura alle famiglie tutte le attività necessarie di informazione e assistenza durante il processo di iscrizione. In particolare mette a disposizione, delle famiglie, che ne facciano richiesta, un supporto per l'inserimento delle domande nel sistema informativo "Anagrafe Regionale degli Studenti".

Iscrizione al Secondo e Terzo Anno

L'istituto non considera automaticamente accettato e quindi iscritto alla classe successiva l'allievo promosso negli scrutini finali. Pertanto i genitori, al termine di ogni anno formativo devono rinnovare la domanda di iscrizione al Centro.

Nel caso di non ammissione all'annualità successiva l'allievo potrà ripetere nuovamente la classe frequentata se ci saranno posti disponibili. Nel caso di più richieste rispetto alla disponibilità del corso si procederà con una selezione, operata dal consiglio di classe che riceve l'alunno e sulla base dei seguenti criteri:

1. si considererà il comportamento tenuto nel percorso frequentato e gli eventuali provvedimenti disciplinai e sospensioni.
2. in caso di parità di valutazione si guarderà al credito finale

Riguardo agli alunni che provengono da altre scuole: nel caso di ulteriore disponibilità di posti, una volta inseriti nelle classi i ripetenti interni, si darà priorità ai richiedenti (ossia a coloro che hanno titolo per essere inseriti nella classe successiva a quella frequentata nell'istituzione scolastica o formativa di provenienza) e successivamente ai ripetenti. Il passaggio sarà gestito secondo gli standard procedurali definiti dalla normativa vigente.

Iscrizioni al Quarto anno

Requisiti per poter accedere ai percorsi di quarta annualità per l'acquisizione del diploma di Tecnico :

- residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;

- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote;

- conseguimento, entro la data di avvio dei corsi, della qualifica di istruzione e formazione professionale coerente con il diploma del percorso di IV annualità prescelto

8. Progetti formativi ed attività integrative

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, il Centro di Formazione Professionale Padri Somaschi dà vita ad alcuni progetti curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

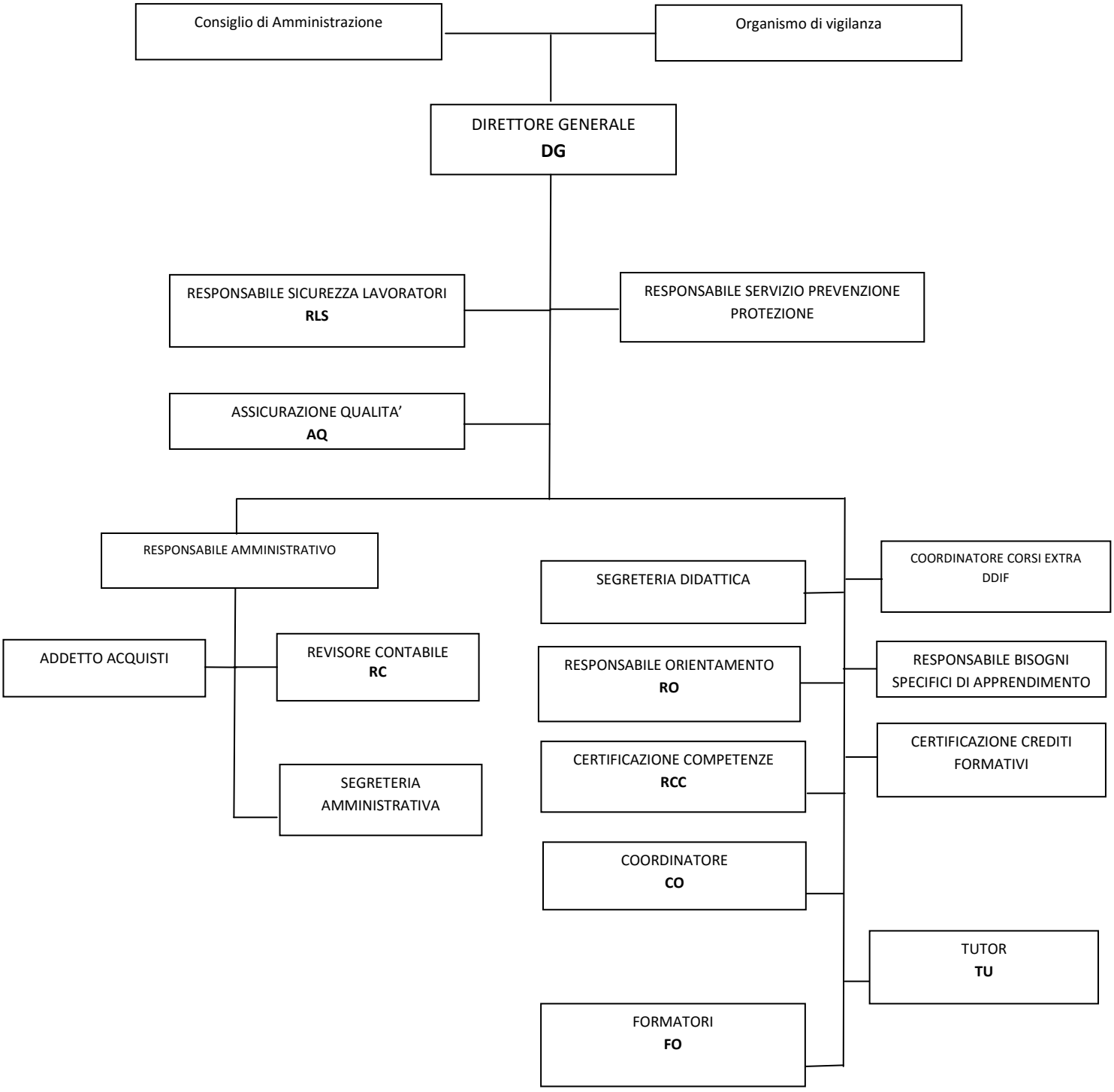
- potenziare la motivazione alla formazione;
- ridurre la dispersione scolastica;
- approfondire aspetti professionali;
- prevenire o ridurre il disagio adolescenziale;
- socializzazione ed integrazione culturale attraverso attività di vario genere (ludiche, sportive, teatrali, musicali); il Centro è sede di avviamento allo sport riconosciuto dal CONI per attività di rugby
- favorire l'apprendimento e il recupero delle carenze formative.

8.1. Elenco dei progetti

1. Progetto di accoglienza delle nuove classi
2. Cultura dell'orientamento.
3. Sostegno psicologico per gli studenti.
4. Aiuto pedagogico per le famiglie .
5. Educazione alla salute: alimentazione, pronto soccorso, prevenzione dalle dipendenze.
6. E.C.D.L: certificazione informatica
7. Attività di introduzione al cinema.
8. Attività sportive e musicali.

9. L'organizzazione del Centro

9.1. Funzionigramma



9.2. La progettazione collegiale dei formatori

a) Il Collegio dei formatori

È costituito da tutti gli insegnanti in servizio nel Centro e dalla Direzione che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Pianifica e verifica il funzionamento formativo.

In particolare esercita la sua azione progettuale:

- definendo gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo del Centro;
- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
- operando eventuali adattamenti dei programmi regionali o forme di sperimentazioni didattiche;
- proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari;
- deliberando l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;
- definendo il piano di aggiornamento/formazione dei formatori.

b) Il Consiglio di coordinamento

È composto dal Direttore, dai Coordinatori di ogni corso, e dai coordinatori di tutti i settori: si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale. Al Consiglio di coordinamento sono delegate anche le decisioni del Collegio Docenti che riguardano l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

c) L'equipe di settore o consiglio di classe

Hanno il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda le attività formative per i corsi del settore. In particolare ad esse compete:

- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso del corso;
- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutinio;
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari;
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi;
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento;
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi);
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline;
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà formative.

d) Gruppi per aree disciplinari

Comprendono tutti i formatori che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio formatori, proposte per sussidi formativi, libri di testo, attività integrative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune.

Open Day

Il nostro Open Day è stabilito direttamente con le esigenze e le disponibilità dei giovani e del nostro personale. Occorre contattarci per una visita presso il nostro Centro.

Tel. 031 523390

Fax 031 523293

E-mail: info@fondazioneasfap.it

Sito WEB: www. fondazioneasfap.it

Indice

1. Cenni storici e ubicazione 2

2. L'offerta formativa
   - 2.1. Gli obiettivi generali dell'ASFAP-ESIP Centro Padri Somaschi 3
   - 2.2. L'attuale offerta formativa 5

3. Tipologia dei servizi 7

4. Sistema di gestione della qualità 9

5. Trasparenza e pubblicizzazione 11

6. Progetto educativo
   - 6.1. Contratto formativo 12
   - 6.2. Obiettivi formativi comuni 12
   - 6.3. Disabilità e supporto alle situazioni di disagio 15
   - 6.4. La valutazione dei risultati scolastici 15
   - 6.5. Interventi di recupero e di integrazione 20
   - 6.6. Rapporti CFP-famiglia 21
   - 6.7. Partecipazione degli studenti 21
   - 6.8. Partecipazione delle famiglie 22

7. Progettazione curricolare
   - 7.1. Articolazione annuale e triennale 23
   - 7.2. Le aree formative e l'articolazione del monte ore 24
   - 7.3. Modulazione orario 25
   - 7.4. Indirizzi di formazione 26
   - 7.5. Programmazione didattica disciplinare 40
   - 7.6. Modalità di Iscrizione 40

8. Progetti in area curricolare ed extracurricolare 43
   - 8.1. Elenco dei progetti

9. L'organizzazione del Centro
   - 9.1. Funzionigramma 44
   - 9.2. La progettazione collegiale dei formatori 45